

Fermo e provincia

LE NOTIZIE *di oggi*



Concorso Postacchini L'evento sugli scudi con il violino "primo"



Si chiude un pomeriggio di talenti, musica e arte targato Festival Andrea Postacchini. Alla Sala dei Ritratti di Fermo in scena il primo atto del concorso violinistico internazionale Andrea Postacchini. Un successo di pubblico e numerose le autorità; buona la presenza di utenti via streaming. Il secondo appuntamento sabato prossimo alle 21 al Teatro dell'Aquila con "Una serata d'archi per Fermo". Presentati il violino e l'archetto che ora costituiscono il bottino del vincitore assoluto della XIX edizione (maggio 2022). Il violinista Ares Midiri ha riconsegnato il violino "Primo" nelle mani del sindaco Paolo Calcinaro: gli era stato affidato per essere suonato nel corso dell'anno. È uno Stradivari 1725 del liutaio Giacomo Nibid. Il violino ha preso vita grazie al talento di Jingzhi Zhang: la vincitrice della edizione XVII (2010) del concorso ha stupito il pubblico in sala con la Sonata n. 3 di E. Ysaye. Il violino "Primo" e l'archetto fino alla serata di premiazione, il 28 maggio 2022, saranno esposti in una teca di sicurezza e visibili al pubblico. Riflettori accesi per

il momento centrale della kermesse: il liutaio Giacomo Nibid ha consegnato il violino "Secondo" al giovane Ares Midiri: è stato costruito su specifica richiesta della sua famiglia e accompagnerà la carriera del ragazzo portando il nome del Festival nel mondo. Il violino "secondo" è destinato a uso personale del violinista Midiri che ha dato vita allo strumento condividendo, con il pubblico in sala e in diretta streaming, la prima nota del suo prezioso violino (Partita n. 3 di J. S. Bach e Capriccio n. 16 di N. Paganini). «La musica torna finalmente in presenza - commenta il presidente Vinci Gidiucci - e lo fa con un evento di alto livello artistico grazie a due giovanissimi talenti nati in seno al concorso. Sono grato di poter avere qui Jingzhi Zhang che ha dato prova della sua raffinata tecnica e della sua dedizione; allo stesso modo ho apprezzato la vivacità e la passione con cui Ares Midiri riesce ad animare il violino». Mostrato anche al pubblico, dopo il restauro, il ritratto del liutaio fermano, dopo il restauro di Francesca Ascenzi. Il ritratto di Postacchini è datato 1830 e trova collocazione presso la Pinacoteca.